



POC Città Metropolitane 2014-2020

Avviso Pubblico per la creazione di reti civiche urbane (RCU) presso i quartieri della Città di Bari

Avviso pubblico Reti Civiche Urbane (RCU)

Progetto POC_BA_I.3.1.f

Versione 1.1 del 20.08.2018



Bari



Sommario

Premessa	3
Articolo 1 Finalità dell'Avviso.....	5
Articolo 2 Aree tematiche e principi delle proposte progettuali	6
Articolo 3 Caratteristiche delle proposte progettuali	7
Articolo 4 Comunicazione.....	8
Articolo 5 Soggetti proponenti	9
5.1 Variazioni della partnership di progetto.....	10
5.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità	10
Articolo 6 Il referente della RCU.....	11
Articolo 7 Aree territoriali eleggibili	11
Articolo 8 Contributo finanziario per la realizzazione delle proposte.....	12
Articolo 9 Spese ammissibili	13
Articolo 10 Criteri di valutazione delle proposte.....	14
Articolo 11 Modalità di redazione e presentazione delle proposte.....	16
Articolo 12 Verifica delle condizioni di ammissibilità.....	17
Articolo 13 Valutazione delle proposte	17
Articolo 14 Modalità di erogazione del finanziamento	18
Articolo 15 Tempi e modalità di svolgimento del progetto ammesso a contributo	19
Articolo 16 Rendicontazione	19
Articolo 17 Ispezioni, controlli e monitoraggio	22
Articolo 18 Obblighi dei beneficiari	23
Articolo 19 Revoche e rinunce.....	23
Articolo 20 Informazioni e contatti	25
Articolo 21 Trattamento dei dati personali.....	25
Articolo 22 Pubblicità	25
ALLEGATI.....	26



Premessa

Il Comune di Bari è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015 nella prima versione, successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2018)434 del 25 gennaio 2018, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane ed è stata individuata l'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Autorità di Gestione.

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ai Sindaci dei 14 Comuni capoluogo delle città metropolitane, e fra questi, quindi, il Comune di Bari, è stato attribuito il ruolo di Autorità Urbana (AU), con funzioni di Organismo Intermedio (OI) del PON METRO, ai sensi dei Regolamenti (UE) nn. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Con propria deliberazione n.155 del 17/03/2016, la Giunta comunale ha individuato nello Staff Autorità Urbana, l'Organismo Intermedio (OI) per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità di Gestione (AdG) del PON METRO e nel dirigente del suddetto Staff Avv. Marisa Lupelli - il responsabile dell'Organismo e, con Decreto Sindacale n. 162407 del 08/07/2016, è stato formalmente conferito alla stessa, l'incarico della Direzione dello Staff Autorità Urbana nell'ambito dell'attuazione del PON METRO 2014-2020 quale Organismo Intermedio.

In data 04.11.2016 è stato sottoscritto tra il comune di Bari e l'Agenzia per la Coesione Territoriale l'atto di delega per l'Organismo Intermedio (rif. deliberazione di G.M. n° 638 del 02/10/2016), ai sensi dell'art.7 del Reg. CE 1301/2013.

All'OI Comune di Bari è stata attribuita una dotazione finanziaria di euro 86.230.000,17, elevabile ad euro 90.645.333,67 per effetto della premialità conseguente al raggiungimento di specifici risultati finanziari e fisici alla data del 31.12.2018.

Con deliberazione di G.M. 512 del 26.07.2017 è stato approvato il Piano Operativo del PON METRO della Città di Bari, poi aggiornato con Determinazioni Dirigenziali n. 2018/176/00011 del 02.05.2018 e n. 2018/176/00035 del 30.07.2018.



Con nota del 28.03.2017 prot. AICT 3195, l’Autorità di Gestione del PON METRO, dr. Giorgio Martini, ha comunicato al Comune di Bari la disponibilità di ulteriori risorse finanziarie derivanti dal Programma Nazionale Complementare “Città Metropolitane” (POC METRO) 2014-2020, complementare al PON Città Metropolitane ed elaborato in conformità con quanto disposto dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 in relazione ai c.d. Programmi di azione e coesione (P.A.C.) e riguardante le aree urbane delle sei Città metropolitane (Bari, Catania, Messina, Napoli, Palermo e Reggio Calabria) ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate, finanziato con le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, provenienti dalla differenza tra tasso di cofinanziamento teorico e tasso di cofinanziamento effettivo ascrivibile all’omologo programma operativo nazionale co-finanziato dai fondi SIE.

Il Programma – come precisato nella versione del 30.05.2016 - opera in sinergia e complementarità con il Programma operativo nazionale “Città Metropolitane” 2014-2020 FESR/FSE (PON Metro), approvato dalla Commissione europea con decisioni C(2015) 4998 final del 14 luglio 2015 e C(2018)434 del 25 gennaio 2018, anche in funzione di completamento e di rafforzamento degli interventi in esso previsti, rispetto ai quali può costituire, ai fini di un maggior impatto e di una più efficiente esecuzione finanziaria degli stessi, un bacino di progetti overbooking.

Il POC METRO si suddivide in n. 3 Ambiti, di cui l’Ambito 1 e l’Ambito 3 ad attuazione diretta da parte degli Organismi Intermedi e l’Ambito 2 attraverso l’Autorità di Gestione del POC; quanto alla *governance* delle procedure di attuazione, il POC Metro mutua il medesimo impianto organizzativo e di funzionamento del PON CITTA’ METROPOLITANE, così come analiticamente descritto all’interno del relativo Sistema di Gestione e Controllo.

In particolare, sempre con riferimento al Programma nella versione del 30.05.2018:

- l’Ambito I – “Azioni complementari alla strategia del PON Metro” finanzia operazioni coerenti e/o complementari all’impianto strategico del PON Metro, aventi ad oggetto interventi in materia di agenda digitale, mobilità sostenibile, efficienza energetica ed inclusione sociale di cui agli OT2,OT4 e OT9;
- l’Ambito II – “Progetti pilota” finanzia progetti pilota di area vasta e interventi di sistema a supporto della rete delle città metropolitane;
- l’Ambito III – “Assistenza tecnica” finanzia attività di assistenza tecnica e supporto a scala centrale e territoriale funzionali all’attuazione del Programma, nonché azioni di sistema finalizzate alla elaborazione di approfondimenti tematici ed alla condivisione di competenze specifiche e strumenti funzionale all’attuazione delle politiche di sviluppo urbano.



Le risorse assegnate al Comune di Bari a valere sul Programma complementare POC METRO ammontano a € 20.500.000 di cui € 20.000.000,00 sull'Ambito 1 e € 500.000,00 sull'Ambito 3.

Con Delibera di G.M. n. 605 del 22.07.2017 è stata approvata la partecipazione del Comune di Bari al Programma Azione Coesione (P.A.C.) e lo schema di Convenzione/Atto di delega per l'esercizio delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Azione Coesione Complementare al PON Città Metropolitane 2014-2020, nonché autorizzata l'Avv. Marisa Lupelli, nella sua qualità di Direttore dello Staff Autorità Urbana alla sottoscrizione della Convenzione/Atto di delega.

In data 20.12.2017, giusta prot. AICT 10798 del 21.12.2017, è stato digitalmente sottoscritto tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale in qualità di Amministrazione titolare del Programma Operativo Complementare di azione e coesione Città Metropolitane 2014-2020 (di seguito "POC Metro") ed il Comune di Bari l'atto di delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma operativo complementare di azione e coesione Città Metropolitane 2014-2020.

Successivamente, con Delibera di Giunta Comunale n. 244 del 12.04.2018, il Comune di Bari ha adottato un Piano Operativo composto da schede progetto per l'utilizzo delle risorse su riportate.

Tra gli interventi previsti dal Piano Operativo della Città di Bari e in coerenza con i criteri di ammissibilità del POC METRO vi è l'operazione Reti Civiche Urbane che ha l'obiettivo di consolidare il capitale sociale presso i quartieri della Città di Bari, attraverso l'elaborazione condivisa tra gli attori territoriali di una programmazione socio-culturale dal basso che sappia rispondere ai bisogni specifici individuati.

Articolo 1

Finalità dell'Avviso

L'avviso intende promuovere e sostenere, attraverso l'erogazione di sovvenzioni, la creazione di Reti Civiche Urbane (RCU) localizzate presso i quartieri della città di Bari, finalizzate alla promozione di programmi organici e multidimensionali di animazione, attivazione comunitaria e di innovazione sociale e culturale.

Le RCU, composte da associazioni, soggetti del terzo settore, comitati territoriali, parrocchie, fondazioni e imprese potranno presentare proposte progettuali interdisciplinari orientate a stimolare la partecipazione civica dal basso e a rafforzare il capitale sociale e relazionale presso le aree target, promuovendo lo sviluppo di progetti di comunità (culturali, artistici, sportivi, sociali, di riuso ecc.) orientati ad un coinvolgimento ampio dei residenti.

Ciascuna proposta dovrà essere in grado di mobilitare sul territorio competenze, risorse e conoscenze, manifeste e latenti presso le comunità, in una logica di progetto collaborativa e tesa al soddisfacimento di un bisogno collettivo e/o alla valorizzazione di un'identità condivisa.

Le proposte dovranno dimostrare un solido background partecipativo sin dalla fase di co-progettazione preliminare tra proponenti, una forte consapevolezza dell'identità dei luoghi e un significativo radicamento territoriale da parte dei soggetti proponenti.

Le programmazioni avranno come finalità condivisa quella di rafforzare le reti sociali di appartenenza attraverso pratiche di ri-significazione dei luoghi e dei riferimenti materiali, simbolici e spaziali dei quartieri.

Le RCU dovranno essere formalizzate in forma di ATS e finalizzate nel medio-lungo periodo a costituirsi progressivamente come soggetti stabili di interlocuzione socio-culturale per l'Amministrazione sui territori su cui insistono.

Le RCU rappresentano una vera e propria sfida in termini di autodeterminazione da parte dei soggetti attivi presso i quartieri della Città e di elaborazione partecipativa di un modello comunitario di cittadinanza attiva.

Articolo 2

Are tematiche e principi delle proposte progettuali

Partendo dalla consapevolezza che ciascun quartiere presenta delle caratteristiche peculiari in termini identitari e di bisogno percepito, non si ritiene di pre-assegnare delle aree tematiche su cui concentrare i possibili interventi, lasciando alle RCU la facoltà di organizzare la propria programmazione partendo da un'analisi approfondita e condivisa del territorio e delle sue esigenze.

Di contro, le RCU, dovranno dimostrare che i singoli interventi candidati nella proposta siano riconducibili ad una visione strategica e multidimensionale di approccio che interessi gli aspetti identitari, sociali, culturali, ambientali ed economici del territorio e nella quale sia argomentato con chiarezza il ruolo e il contributo di ciascun partner.

Per garantire un intervento efficace, infatti, è importante che le azioni previste nella proposta progettuale si integrino sistematicamente in modo omogeneo e coerente tra di loro, pur interessando dimensioni differenti, e non rappresentino una semplice lista di interventi da realizzare nell'Area.



Saranno privilegiate le RCU che favoriscano le occasioni di collaborazione tra soggetti diversi e che normalmente operano in settori differenti nel tentativo di ricomposizione culturale degli interessi locali.

Le proposte progettuali dovranno assumere come linee guida i seguenti principi:

1. multidimensionalità: le programmazioni dovranno valorizzare in una prospettiva integrata i diversi aspetti di un territorio letto nella sua dimensione sociale, culturale, ambientale, spaziale, favorendo quanto possibile l'interdisciplinarietà di lettura dei bisogni e di elaborazione delle risposte;
2. territorialità: le programmazioni dovranno tener conto delle specifiche identità del quartiere e dei processi di trasformazione in corso, assegnando un valore e una centralità specifica ad alcuni edifici, spazi pubblici e luoghi che hanno già un significato (storico, culturale o sociale) per le comunità e/o su cui l'Amministrazione sta concentrando degli investimenti (cd. attrattori);
3. inclusività: le programmazioni dovranno garantire il massimo coinvolgimento di tutti gli attori locali attivi nei vari quartieri (residenti, comitati, associazioni, ecc.) con particolare riferimento ai soggetti fragili (bambini, anziani, diversamente abili, ecc.) per favorire la più ampia partecipazione al programma di sviluppo;
4. sostenibilità: le programmazioni dovranno orientarsi all'auto-sostenibilità nel medio-lungo periodo utilizzando le risorse del presente avviso come volano per generare nuove entrate da reinvestire e/o attrarre nuovi finanziamenti pubblici e/o privati.

Articolo 3

Caratteristiche delle proposte progettuali

Tutte le proposte dovranno avere una chiara vocazione sociale, culturale e di prossimità, attraverso una decisa connotazione territoriale e un significativo radicamento da parte degli aderenti alla RCU.

Condizioni premianti ai fini della valutazione delle proposte saranno la capacità delle iniziative candidate di generare reti collaborative tra cittadini, comitati, associazioni e più in generale tra realtà nuove e/o già esistenti sui territori di destinazione nonché il portato di innovazione dell'intervento sotto il profilo organizzativo, di contenuto, di creatività e di target coinvolti e la sostenibilità nel medio/lungo periodo.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, saranno ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- a) interventi nel campo dell'inclusione sociale attiva, dell'integrazione e del contrasto alla povertà;
- b) interventi nel campo dell'educazione informale, dell'istruzione e della formazione (è esclusa l'attività di formazione professionale di tipo tradizionale così come disciplinata dalla normativa regionale);
- c) interventi in campo artistico (mostre, interventi di arte pubblica ecc.), culturale (eventi, talk, concerti, spettacoli ecc.) e della tutela e promozione del territorio e del patrimonio storico-artistico e culturale;
- d) interventi in campo ambientale finalizzati alla salvaguardia, al miglioramento e alla promozione del paesaggio;
- e) interventi nel campo della radiodiffusione, dell'editoria e della comunicazione sociale;
- f) interventi nel campo dello sport e della pratica dilettantistica;
- g) azioni di riqualificazione e riuso di beni pubblici inutilizzati a fini sociali o culturali
- h) interventi nel campo della animazione territoriale e della partecipazione civica (es. forum, OST, laboratori di progettazione ecc.)

Non saranno ammissibili attività di studio e ricerca né di sostegno alle start-up e/o di rafforzamento di nuove imprese commerciali, sociali o di servizi. Non saranno ammessi altresì interventi di ristrutturazione e/o di manutenzione straordinaria di beni, immobili e/o spazi privati.

Articolo 4 **Comunicazione**

La portata comunicativa delle RCU rappresenta un elemento strategico per la buona riuscita del progetto perché favorisce la veicolazione dei contenuti della proposta internamente alla Rete e consente la riconoscibilità delle Reti Civiche su scala urbana.

Per questo lo Staff tecnico di RCU prevede una comunicazione integrata della Misura che avrà la finalità di coordinare e far dialogare online le 12 RCU entro dei contenitori condivisi (es. sito web, pagina FB, profilo instagram).

Contestualmente, ciascuna RCU, dovrà prevedere nella propria strategia di comunicazione – oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 10 - almeno queste dotazioni di base:

- realizzazione di una identità visiva della RCU da declinare sui supporti di comunicazione e sugli eventuali gadget attivati all'interno della Rete; l'identità visiva dovrà tener conto delle linee guida che verranno esposte durante gli incontri di training e che saranno meglio dettagliate nell'allegato tecnico distribuito in quella occasione;



- individuazione di un referente per la comunicazione che si occuperà di coordinare il lavoro di comunicazione della RCU, moderare le attività di social networking e di discussione online dentro la Rete e interfacciarsi con lo Staff di comunicazione della Misura;
- la realizzazione di vetrofanie da distribuire presso gli esercenti commerciali e/o le associazioni che insistono sull'area di progetto, in qualità di beneficiari diretti e indiretti dell'iniziativa;
- sviluppo e realizzazione di strumenti di comunicazioni offline/online per comunicare l'attività della RCU;
- raccolta di materiale foto/video delle attività e del processo, per favorire il racconto della singola Rete e collettivo.

Le 12 RCU non dovranno realizzare un proprio sito web di Progetto perché avranno a disposizione una sezione dedicata nel portale di Progetto.

Articolo 5 **Soggetti proponenti**

La domanda di partecipazione al presente avviso potrà essere presentata da costituende ATS in relazione a ciascuna unità territoriale individuata al successivo art. 8, composte da soggetti già costituiti e in possesso di codice fiscale e/o partita non profit (es. associazioni, cooperative, enti ecclesiastici, fondazioni ecc.), soggetti appartenenti al settore pubblico (es. scuole, università ecc.), operatori economici, gruppi informali con impegno a costituirsi in qualsiasi forma giuridica in caso di finanziamento.

La partecipazione da parte delle imprese e degli operatori economici dovrà essere residuale e non prevalente rispetto al numero degli aderenti alla ATS e, comunque, tali soggetti non potranno gestire complessivamente più del 30% del budget della RCU.

Al momento della domanda dovrà essere allegata apposita dichiarazione di impegno in forma congiunta a formalizzare la costituzione della ATS contenente anche l'indicazione di quale soggetto sarà il mandatario.

In caso di ammissione a contributo, i soggetti proponenti dovranno aggregarsi in associazioni temporanee di scopo (ATS) entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo.

In caso di partecipazione da parte di gruppi informali, questi avranno l'obbligo di costituirsi in qualsiasi forma giuridica (es. associazione, cooperativa ecc.) entro e non oltre 30 giorni dalla data di ammissione a contributo.

Ciascun soggetto potrà partecipare ad una sola proposta, pena la decadenza di tutte le domande in cui è coinvolto.

5.1 Variazioni della partnership di progetto

Qualora nella fase attuativa del progetto la partnership ammessa a contributo subisca delle variazioni (es. ritiro e/o sostituzione di uno o più componenti per cause interne alla ATS o per perdita dei requisiti di ammissibilità da parte di uno o più componenti), le eventuali modifiche dovranno garantire il permanere delle condizioni di cui al progetto ammesso a contributo.

Inoltre, dette modifiche dovranno assicurare il permanere del rispetto di tutte le previsioni di cui al presente bando ed, in particolare, le medesime condizioni che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi riconosciuti in fase di selezione.

In ogni caso, tutte le eventuali modifiche dovranno essere autorizzate dall'amministrazione comunale.

5.2 Requisiti soggettivi di ammissibilità

Alla data di presentazione della domanda di partecipazione, ciascun soggetto componente la costituenda ATS, dovrà possedere i seguenti requisiti, in ragione della propria natura giuridica:

- 1) se imprese: essere iscritte nel Registro delle imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- 2) se soggetti giuridici sottoposti ad iscrizioni ad Albi/Registri: essere regolarmente costituiti ed essere iscritti negli appositi registri nazionali o regionali o dimostrare di aver presentato istanza per l'iscrizione (OdV, Aps, ONLUS, ONG ecc.) in ossequio alla normativa vigente;
- 3) per tutti gli altri soggetti: possedere un codice fiscale ed essere regolarmente costituiti in ragione della propria natura giuridica;

Ciascun soggetto componente la costituenda ATS, inoltre, sempre in ragione della propria natura giuridica, dovrà:

- 4) avere un rappresentante legale che non abbia riportato condanne penali o procedimenti penali in corso;
- 5) essere in regola con gli adempimenti contributivi, previdenziali e fiscali;
- 6) non essere in stato di scioglimento o liquidazione o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;
- 7) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività da svolgere in relazione al presente avviso.



Ciascun soggetto componente la costituenda ATS sarà tenuto a rilasciare una Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (Allegato 2).

E' ammesso e costituisce elemento premiante il **coinvolgimento di partner esterni**, in qualità di partner sostenitori o sponsor finanziari.

La presenza di partner esterni nel progetto è dimostrabile attraverso lettere, convenzioni o manifestazioni di interesse che dovranno esplicitare il tipo di impegno assunto nei confronti della con l'ATS proponente.

Articolo 6 **Il referente della RCU**

Ciascuna RCU candidata dovrà indicare in sede di partecipazione il nominativo del proprio **Referente**, espressione del soggetto **capofila e mandatario della costituenda ATS**, che avrà il compito di coordinare il partenariato, di supervisionare l'attuazione degli interventi e di interloquire con l'Amministrazione in merito alle scelte progettuali e le esigenze della Rete Civica.

Articolo 7 **Aree territoriali eleggibili**

Ciascuna RCU dovrà sviluppare la propria programmazione esclusivamente su una delle 12 aree urbane interessate dall'avviso, selezionata sulla base del principio di territorialità della partnership.

Le programmazioni dovranno altresì tener conto delle specifiche identità del quartiere e dei processi di trasformazione in corso, assegnando un valore e una centralità specifica ad alcuni edifici, spazi pubblici e luoghi che hanno già un significato (storico, culturale o sociale) per le comunità e/o su cui l'Amministrazione sta concentrando degli investimenti (cd. attrattori).

Per approfondire gli aspetti di lettura del territorio e acquisire ulteriori informazioni circa la percezione comunitaria dei quartieri di Bari si rimanda al "Report del percorso partecipativo del PUG – Piano Urbanistico Generale" prodotto dall'Amministrazione e accessibile a questo link:

http://pug.comune.bari.it/wp-content/uploads/2017/06/REPORT_PUG.pdf



Articolo 8

Contributo finanziario per la realizzazione delle proposte

L'avviso prevede un importo massimo di sovvenzione per ciascuna delle 12 aree territoriali di seguito riportate, predeterminata sulla base di parametri socio-demografici e di marginalità così come riportato nella tabella che segue:

Municipi	Unità Territoriale	Soglia massima	Tot. Municipio
1	Libertà	€ 165.000,00	€ 430.000,00
	Murat - San Nicola	€ 70.000,00	
	Madonnella	€ 60.000,00	
	Japigia – Sant'Anna	€ 90.000,00	
	Torre a Mare – San Giorgio	€ 45.000,00	
2	Poggiofranco - Picone	€ 130.000,00	€ 290.000,00
	Carrassi - San Pasquale - Mungivacca	€ 160.000,00	
3	San Paolo – Stanic - Villaggio dei Lavoratore	€ 130.000,00	€ 200.000,00
	San Girolamo - Fesca - Marconi – San Cataldo	€ 70.000,00	
4	Carbonara - Ceglie - Loseto – Santa Rita	€ 150.000,00	€ 150.000,00
5	Palese	€ 60.000,00	€ 130.000,00
	Santo Spirito - Catino - San Pio – Torricella	€ 70.000,00	
Totale		€ 1.200.000,00	

Sarà finanziata una sola Rete Civica Urbana per ciascuna delle aree ammissibili.

Pertanto, **in riferimento a ciascuna Unità Territoriale**, il contributo di cui alla tabella che precede sarà concesso a seguito di procedura valutativa, effettuata sulla base dei criteri di cui al successivo art. 10, al soggetto classificatosi primo in graduatoria.

In caso non vengano presentate proposte ammissibili in riferimento a una o più aree territoriali, le relative risorse non assegnabili andranno ad alimentare un fondo di premialità che sarà proporzionalmente ripartito tra le RCU ammesse a contributo, sulla base del peso percentuale attribuito rispetto alla dotazione finanziaria complessiva.

I contributi sono erogati ai sensi del regime "*de minimis*" di cui al Regolamento UE 1407/2013. Gli aiuti ad una impresa (intesa come "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2 del Regolamento UE 1407/2013), possono essere concessi entro un massimale di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.



Al fine di verificare il rispetto di detto massimale ogni soggetto facente parte della costituenda ATS è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti, utilizzando il fac-simile all'Allegato 4. Ai fini del calcolo degli aiuti "de minimis" si terrà conto della ripartizione finanziaria tra i singoli soggetti costituenti l'ATS indicata nell'allegato 5 "Budget della proposta progettuale". Il contributo di cui al presente bando è cumulabile ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Articolo 9 **Spese ammissibili**

Al fine del presente avviso ed in conformità al DPR n. 22 del 5.2.2018, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", sono da considerarsi ammissibili le seguenti spese:

- a) spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno);
- b) spese per l'acquisizione di attrezzature (in particolare dei beni mobili e delle attrezzature nuovi di fabbrica, variamente classificati, quali mobili, arredi, materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico, strumentazione tecnica, attrezzature, software ecc.);
- c) spese di locazione (nel limite del 5%);
- d) spese per l'acquisto di beni di consumo;
- e) spese per l'acquisto di prestazioni di terzi;
- f) spese per comunicazione e pubblicità (nei limiti del 10%);
- g) spese per viaggi, vitto e alloggio (nel limite del 2%)
- h) spese generali (es. utenze, postali) (nel limite del 3%)

Ogni singola spesa dovrà essere strettamente funzionale al progetto e alle azioni candidate.

Sono da considerarsi ammissibili i costi imputati direttamente all'operazione e in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali, che siano stati effettivamente sostenuti e pagati.

Le spese sono ammissibili se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Le categorie di costi ammissibili dovranno essere esplicitate in maniera puntuale nel budget.

Non sono da considerarsi spese ammissibili le seguenti voci:

- i) gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;



- j) l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili;
- k) l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.
- l) le spese per opere infrastrutturali e/o lavori assimilati, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile e per la ristrutturazione dei locali;
- m) i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- n) i deprezzamenti e le passività;
- o) i costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- p) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.
- q) le spese legali e bancarie
- r) i costi indiretti (sono ammessi i costi d'affitto relativi all'unità operativa)
- s) l'ammortamento dei beni.

Articolo 10

Criteri di valutazione delle proposte

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione nominata dall'Amministrazione Comunale di Bari sulla base dei seguenti criteri coerenti con i contenuti dell'avviso:

Criteri di valutazione	Punti
a) Efficacia e coerenza del partenariato proponente	35
a.1) Tipologia ed esperienze del partenariato proponente in relazione alla proposta candidata	5
a.2) Estensione e radicamento territoriale dei proponenti sul quartiere	20
a.3) Presenza di associazioni giovanili (il cui direttivo sia composto per almeno 2/3 da under 40) e ruolo delle stesse all'interno del partenariato	5
a.4) Coinvolgimento di soggetti svantaggiati di cui all'articolo 2, lettera k) Decreto	5



Legislativo 10 settembre 2003 n. 276	
b) Qualità della proposta	35
b.1) Capacità di lettura dei bisogni sociali del territorio individuato per l'intervento	5
b.2) Elementi di qualità della proposta sotto il profilo socio-culturale e della rispondenza al bisogno individuato	20
b.3) Elementi di innovazione	5
b.4) Elementi di networking e capacità di attivazione di reti collaborative sul territorio oggetto dell'intervento, anche in riferimento ai soggetti esterni coinvolti in qualità di partner sostenitori	5
c) Modalità di comunicazione e partecipazione	10
c.1) Modalità di comunicazione del progetto	5
c.2) Modalità di animazione territoriale e coinvolgimento delle comunità	5
d) Congruità finanziaria e sostenibilità del progetto	20
d.1) Modello gestionale e sostenibilità economica e finanziaria del progetto (inclusi eventuali crowdfunding, sponsor privati ecc.)	10
d.2) Congruità delle spese programmate	5
d.3) Esperienza pregressa e capacità potenziale di accesso ad altre programmazioni e finanziamenti locali, regionali, nazionali, europei	5



Articolo 11

Modalità di redazione e presentazione delle proposte

Le proposte dovranno essere costituite come di seguito indicato.

Documentazione amministrativa:

- **Domanda di partecipazione**, redatta utilizzando l'**Allegato 1** al presente avviso;
- **Dichiarazione** sostitutiva di atto notorio, attestante il possesso dei **requisiti soggettivi di ammissibilità**, redatta utilizzando l'**Allegato 2** al presente avviso;
- **Dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione della Associazione** temporanea di scopo entro 30 giorni dalla eventuale comunicazione dell'ammissione a contributo, con indicazione del soggetto che rivestirà il ruolo di capofila/mandatario, nonché le attività assegnate a ciascun partner, redatta utilizzando l'**Allegato 3** al presente avviso;
- **Dichiarazione** sostitutiva di atto notorio relativa al rispetto del limite massimo concedibile di sovvenzioni pubbliche nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari - "**regime de minimis**" di tutti i componenti della costituenda ATS, redatta utilizzando l'**Allegato 4** al presente avviso;
- Atto Costitutivo e Statuto di tutti i partner;
- CV del Referente della RCU.

La su elencata documentazione dovrà essere inserita in un apposita **busta** recante in calce la dicitura "**Documentazione Amministrativa**".

Proposta progettuale:

- **Proposta progettuale** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila della costituenda ATS, redatta utilizzando l'Allegato 5 al presente avviso;
- **Budget della proposta progettuale**, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila della costituenda ATS recante la ripartizione finanziaria tra i singoli soggetti, redatta utilizzando l'Allegato 6 al presente avviso.

La proposta progettuale ed il relativo budget dovranno essere inseriti in un apposita **busta** recante in calce la dicitura "**Proposta progettuale - Budget**".

Le due buste innanzi dette – recanti in calce le diciture "**Documentazione Amministrativa**" e "**Proposta progettuale - Budget**" – dovranno essere inserite in un unico plico recante all'esterno la dicitura "**Avviso pubblico RCU – RETI CIVICHE URBANE: Candidatura e proposta progettuale**" e presentate a mano, oppure a mezzo raccomandata A.R. o analoghi del Servizio Poste Italiane, oppure a mezzo Corriere o Agenzia di recapito presso la sede dello Staff Autorità Urbana, sita in Bari alla Via Cairoli n. 2.



Le proposte progettuali dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12:00 del 20.11.2018.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, per cui l'Amministrazione non assumerà responsabilità alcuna qualora, per qualsiasi motivo, il plico medesimo non pervenga in tempo utile allo Staff Autorità Urbana del Comune di Bari.

Articolo 12

Verifica delle condizioni di ammissibilità

Il Comune di Bari provvederà dapprima alla verifica dell'ammissibilità delle candidature pervenute, sulla scorta delle autodichiarazioni fornite dai candidati; le domande saranno ritenute ammissibili se:

1. sono presentate da soggetti aventi i requisiti indicati dal presente avviso;
2. le attività proposte sono localizzate nelle aree territorialmente eleggibili di cui all'art. 8 che precede;
3. sono complete di tutte le informazioni richieste;
4. sono compilate sui Modelli predisposti e forniti in allegato al presente avviso.

In relazione alle ATS ammesse a contributo, lo Staff Autorità Urbana del Comune di Bari procederà alle verifiche in ordine al possesso dei requisiti autodichiarati, mediante acquisizione della relativa documentazione probatoria (casellari, DURC, equitalia, ecc).

Articolo 13

Valutazione delle proposte

Le proposte candidate ritenute ammissibili saranno valutate dalla Commissione che, sulla base dei punteggi assegnati a ciascuna proposta in ossequio ai criteri di cui all'art. 10, stilerà la graduatoria dei progetti.

La Commissione avrà la facoltà di richiedere chiarimenti in ordine alle proposte progettuali candidate.

Lo Staff Autorità Urbana del Comune di Bari approverà la graduatoria con atto dirigenziale, indicando i progetti ammessi a contributo, riservandosi di incontrare le costituende RCU per condividere ed affinare il piano esecutivo delle proposte.

La graduatoria verrà pubblicata nella sezione "Bandi e concorsi" - "Altri avvisi" del sito istituzionale della Città di Bari (www.comune.bari.it).

Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una comunicazione ufficiale via PEC relativa agli esiti della procedura di valutazione.



Articolo 14

Modalità di erogazione del finanziamento

A seguito della sottoscrizione della convenzione tra l'ATS ed il Comune di Bari, il contributo verrà erogato in quattro tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:

1. una prima tranche pari al 40% del contributo come anticipazione previa presentazione di adeguata fidejussione bancaria o assicurativa, come di seguito specificato;
2. una seconda tranche del 40% del contributo al raggiungimento minimo del 60% della spesa complessiva, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte;
3. una terza tranche del 20% del contributo a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e della presentazione e validazione di una relazione dettagliata delle attività da presentare entro il termine di 40 giorni dalla chiusura del progetto.

Ai sensi dell'art. 131, paragrafo 4, del Regolamento UE n. 1303/2013, l'erogazione dell'anticipazione di cui al punto 1 che precede è subordinata alla presentazione di una garanzia di pari importo, rilasciata da una banca o da qualunque altro istituto finanziario.

Il Comune di Bari effettuerà l'erogazione del contributo esclusivamente nei confronti del soggetto Capofila/Mandatario dell'ATS; lo stesso avrà l'obbligo di trasferire gli importi eventualmente spettanti agli altri partner dell'ATS, ove gli stessi avessero sostenuto direttamente le spese.

Il Comune di Bari si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento delle sopraindicate tranches è subordinato:

- con riferimento all'anticipazione, a seguito della ricezione dell'atto costitutivo dell'ATS e della garanzia di cui sopra;
- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma ed alla presentazione della documentazione giustificativa;
- alla verifica di conformità rispetto alle prescrizioni del presente avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva e fiscale, ove applicabile (DURC, Equitalia).



Articolo 15

Tempi e modalità di svolgimento del progetto ammesso a contributo

La fase di implementazione dei progetti finanziati dovrà avere una durata di 18 mesi continuativi.

L'avvio delle attività deve avvenire entro 45 giorni a partire dalla data di comunicazione di ammissione a contributo e previa sottoscrizione della convenzione con il Comune di Bari; nel termine innanzi detto, il soggetto attuatore deve comunicare formalmente la data di avvio delle attività.

Entro 40 giorni dal termine della completa realizzazione dell'iniziativa, il beneficiario dovrà presentare una relazione conclusiva contenente la descrizione delle attività realizzate, con particolare attenzione agli impatti degli interventi.

Fermi restando i termini descritti è ammissibile una sola proroga fino a un massimo di 6 mesi e sempre compatibilmente con le regole di chiusura della Programmazione 2014/2020.

La proroga dovrà essere richiesta, con nota motivata, entro un termine massimo di mesi 3 dalla conclusione dell'intervento originariamente prevista ed è soggetta ad espressa approvazione da parte dell'amministrazione comunale. Proroghe di durata superiore potranno essere concesse solo in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti dal beneficiario.

Durante la fase di attuazione, i beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, a rimodulare il budget della proposta progettuale presentato in fase di domanda di contributo nel corso del progetto, una sola volta e fino a un limite del 20% dei costi ammissibili tra le diverse voci di bilancio, nel rispetto dei vincoli ove previsti, senza che ciò sia considerato come una modifica del progetto approvato. Tali modifiche dovranno essere comunicate al Comune di Bari tramite comunicazione scritta via PEC.

Per modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili sarà necessaria un'autorizzazione scritta da parte dell'Amministrazione.

Articolo 16

Rendicontazione

La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto deve essere obbligatoriamente presentata da ciascun beneficiario con le modalità previste nel precedente art. 9 e nel presente articolo e nel Documento informativo per il beneficiario, che verrà fornito in uno alla comunicazione di ammissione a contributo.

Ai fini della rendicontazione, i soggetti che costituiranno il partenariato (ATS) si configurano come:

Capofila/Mandatario: è il **soggetto amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti del Comune di Bari** dell'implementazione del progetto. Competono al capofila gli oneri:

- di rendicontazione e delle richieste di rimborso;
- di trasmissione al Comune di Bari di tutta la documentazione necessaria all'inserimento – a cura del Responsabile Unico del Procedimento / RIO – dei dati finanziari e di avanzamento fisico e procedurale del progetto nel sistema DELFI;
- eventuali richieste di modifica del budget.

Partner di progetto: sono gli enti responsabili dell'implementazione delle singole attività del progetto. È in capo ai singoli partner la responsabilità nei confronti del capofila dell'attuazione delle proprie attività per la propria quota di budget e della sana gestione finanziaria per tutto ciò che attiene alle loro spese.

Partner esterni: sono gli enti che supportano il progetto esternamente, garantendo al partenariato il proprio contributo in qualità di partner sostenitori o sponsor finanziari ma che non gestiscono direttamente un budget e non rientrano nell'ATS. Eventuali spese sostenute da tali partner, non rientrando nel budget del progetto, non sono rendicontabili.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'ATS beneficiaria del contributo o al membro dell'ATS);
- carta di credito aziendale (la cui titolarità sia in capo all'ATS beneficiaria del contributo o al membro dell'ATS).
- ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e a saldo finale dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico o cartaceo), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Si ricorda che tutti i pagamenti dovranno inoltre essere disposti apponendo alla causale di pagamento:

- la dicitura POC METRO 2014-2020;
- il codice e titolo del progetto: POC_BA_I.3.1.f "Progetto RCU – Reti Civiche Urbane";
- il codice identificativo CUP assegnato dal Comune di Bari al progetto.



I documenti contabili devono essere intestati all'ATS beneficiaria del contributo o al membro dell'ATS che ha sostenuto la spesa.

Di seguito si riporta l'elenco della documentazione da produrre per le spese effettivamente sostenute raggruppate per due macro ambiti di spesa (risorse umane e acquisizione di beni e servizi).

a. Risorse umane (personale interno ed esterno)

- Elenco nominativo del personale impiegato, con indicazione dell'attività e dell'impegno richiesti per la realizzazione del progetto, corredato, per il personale esterno, dalle lettere di incarico;
- *Timesheet* periodici da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente/consulente con distinta delle ore impegnate per il progetto cofinanziato ed evidenza delle attività realizzate, debitamente compilati e firmati dal dipendente/consulente e controfirmati dal responsabile amministrativo di riferimento;
- Prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;
- Evidenze della valorizzazione del costo delle risorse umane coinvolte;
- Contratti, cedolini, buste paga, ovvero altra documentazione amministrativa/contabile equivalente da cui si evinca l'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito, contabile bancaria, altro equivalente);
- Documentazione attestante il pagamento da parte dell'ente delle imposte (ritenute d'acconto, IVA, ecc.) e dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove dovuti.

b. Acquisizione di beni e servizi

- Copia conforme di fatture quietanzate o altri documenti contabili con valore probatorio comprovanti le spese sostenute.

Sull'originale di tutti i documenti dovrà essere apposta la dicitura "Il progetto (indicare il titolo) _____ è finanziato dal POC Metro 2014-2020 nell'ambito del Progetto del Comune di Bari POC_BA_I.3.1.f denominato "Reti Civiche Urbane", CUP _____.

La presentazione della rendicontazione dovrà inoltre essere corredata da:

- Dichiarazione di spesa firmata dal Legale Rappresentante corredata da una tabella riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;



- Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.
- Eventuali ulteriori documenti richiesti dal Comune di Bari.

L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto attuatore, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione del progetto

Articolo 17

Ispezioni, controlli e monitoraggio

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 25, comma 4, del Regolamento UE 1303/2013, effettua verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e verifiche in loco per accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al Programma Operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Oltre al controllo sui documenti presenti ai fini della rendicontazione, il Comune di Bari, in quanto Organismo Intermedio, si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento UE 1303/2013 potrà svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.



Il beneficiario è tenuto, inoltre:

- a inviare al Comune di Bari i dati necessari per il monitoraggio progettuale, finanziario e procedurale secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa comunitaria e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020, applicabili anche al POC Metro;
- a rispondere alle verifiche che l'Autorità di Gestione che potrà disporre ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti, in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative; a tale fine potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post.

Articolo 18 **Obblighi dei beneficiari**

L'ammissione al contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente avviso e dalla proposta progettuale finanziata.

In particolare i beneficiari dovranno dimostrare il rispetto degli indicatori di output previsti dal POC METRO 2014-2020, indicando nelle relazioni periodiche sulle attività svolte il numero di partecipanti che hanno beneficiato delle attività.

Il beneficiario risponde dell'attuazione dell'operazione e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del POC Metro.

I beneficiari sono inoltre tenuti al rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, a norma di quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003.

Articolo 19 **Revoche e rinunce**

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento. Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale, a meno di sostituzione del soggetto deficitario, con le modalità di cui all'art. 5.1);



- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale, a meno di sostituzione del soggetto deficitario, con le modalità di cui all'art. 5.1);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- quando a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese previste nel budget della proposta progettuale ammessa a finanziamento, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute (revoca parziale);
- quando il destinatario finale non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- quando il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale);
- quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, ad altre procedure concorsuali (revoca parziale);
- quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario – a seguito di comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento – intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Bari a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: autoritaurbana.comunebari@pec.rupar.puglia.it entro 15 giorni da tale comunicazione. In tal caso, il Comune procederà ad individuare un nuovo progetto finanziabile – ove esistente – mediante scorrimento della graduatoria.

Nel caso in cui il beneficiario – nella fase attuativa del progetto – intenda rinunciare al completamento dello stesso, dovrà restituire le somme già ricevute a titolo di contributo.



Articolo 20

Informazioni e contatti

Il responsabile del procedimento è l'Avv. Marisa Lupelli, Dirigente dello Staff Autorità Urbana - Via Cairoli n. 2 - 70122 Bari, tel. 080-5772115, mail m.lupelli@comune.bari.it

Le richieste di informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, possono essere inviate al seguente indirizzo email: rcu@comune.bari.it

Articolo 21

Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, i dati richiesti dal presente Bando e dai formulari allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato.

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/679.

L'interessato potrà esercitare i suoi diritti ai sensi degli artt.15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 e artt. 7 e seguenti del D.L.gs 196/2003.

Il Titolare del Trattamento è il Comune di Bari. Il Responsabile interno del trattamento è l'Avv. Marisa Lupelli, Dirigente dello Staff Autorità Urbana del Comune di Bari.

Articolo 22

Pubblicità

Il presente Bando è pubblicato sull'Albo Pretorio on line e sul sito internet del Comune di Bari, nella sezione "Bandi e concorsi" - "Altri avvisi" e nella sezione "PON Metro", atteso che i fondi del POC Metro operano in maniera complementare a quelli del PON Metro.



ALLEGATI

- Allegato 1 – Domanda di partecipazione;
- Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- Allegato 3 - Dichiarazione di impegno a formalizzare la costituzione della Associazione temporanea di scopo (da utilizzare solo in caso di candidature formulate da ATS da costituirsi);
- Allegato 4 – Dichiarazione sostitutiva relativa al rispetto del "regime de minimis";
- Allegato 5 - Proposta progettuale;
- Allegato 6 - Budget della proposta progettuale;
- Allegato 7 – Manuale per la costituzione delle Reti Civiche Urbane.